

R.T.I. ACQUATECNO s.r.l. - Ing. Gianluca Loliva – Idrotec s.r.l. – Architecna Engineering s.r.l.

Prot. 2017.05.11-U-2149-091

Molfetta 11 maggio 2017

Spett.le Comune di Molfetta
Settore Lavori Pubblici
c.a. Dirigente del Settore
Arch. Lazzaro Pappagallo
lavoripubblici@cert.comune.molfetta.ba.it
lazzaro.pappagalo@comune.molfetta.ba.it

c p.c. al Commissario Prefettizio
S.E. Vice Prefetto Dott. Mauro Passerotti
protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

**Oggetto: Attività di smobilitazione in corso di svolgimento nell'ambito del cantiere afferente al
'Completamento Opere Foranee e Costruzione Porto Commerciale di Molfetta'**

Egregio Architetto,

Le scrivo in quanto designato dal RTI 'Acquatecno S.r.l. - Idrotec -Ing. G. Loliva -Architecna Engineering S.r.l.' in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione per il 'Completamento delle opere foranee e costruzione del porto commerciale di Molfetta'. La mia nomina avviene a seguito della recente scomparsa dell'Architetto Scrimieri e per dare continuità al Suo operato in relazione alle residue lavorazioni che l'ATI Molfetta Newport sta conducendo nelle aree di cantiere medesimo.

A tal proposito sono stato messo al corrente dall'Ing. Marconi circa le vicende che hanno afflitto l'andamento dell'appalto con le inevitabili ripercussioni sull'operatività del cantiere.

In data 05/05/2017, il DTC dell'ATI ing. Patrick Atena, mi informava essere in corso lavorazioni da parte dell'ATI. In data 09/05/2017 ho effettuato un sopralluogo congiunto con un rappresentante dell'ATI, Ing. Di Gennaro, presso le aree di cantiere. Questi mi illustrava le attività di dismissione del cantiere (demob) attualmente in essere comunicandomi che l'ATI ha in programma di completarle presumibilmente entro la fine di Giugno p.v.

Tali attività riguardano lo smobilizzo del cantiere, già avviato, e da completarsi con la rimozione delle seguenti attrezzature:

- Smontaggio e rimozione di un manufatto prefabbricato adibito ad uffici;
- Rimozione della pesa e relativo gabbietto di controllo;
- Rimozione di un sollevatore a forche;
- Smontaggio e rimozione di una gru tralicciata presso la costruenda banchina NO.

Tali attività saranno svolte da trasportatori ed imprese specializzate poiché ad oggi l'ATI non impiega alcuna maestranza.

Dopo questa lunga, ma dovuta, premessa mi corre obbligo sottolineare che la gestione di queste attività (sotto il profilo della sicurezza) non desta in me alcuna perplessità, confortato dallo spirito di collaborazione

manifestato dall'Ing. Atena e dimostrata dalla ricca e completa documentazione anticipatami dallo stesso e attestante la qualifica del personale da impiegarsi.

Le perplessità, piuttosto, riguardano le condizioni generali in cui si presenta il cantiere che ho potuto verificare essere totalmente accessibile dalla pubblica via essendo la recinzione discontinua in più punti.

Le aree di cantiere, tornate nel possesso della stazione Appaltante a seguito del dissequestro da parte del Giudice (a meno dei manufatti di cantiere di cui sopra peraltro in via di rapido allontanamento), non essendo debitamente confinate, né sorvegliate e per effetto delle opere non completate, presentano una serie di pericoli per chiunque vi si introduca.

Ho potuto accertare che un'eventuale intrusione di persone, espone queste ultime ai seguenti rischi:

- Rischio di caduta in piano e dall'alto per la presenza di dislivelli, scavi e terrapieni non dotati di parapetto o recinzione;
- Rischio di ferimento a causa di ferri d'armatura non protetti afferenti ad opere in c.a. non completate;
- Rischio di caduta in acqua dovuto alla presenza di aree prospicienti il mare con conseguente rischio di annegamento;
- Rischio di ferimento dovuto alla presenza di materiali ed attrezzature accatastate e soggette a possibili cedimenti;
- Presenza di ogni genere di materiali dispersi;
- Sconnessione delle piste provvisorie carrabili e pedonali.

La situazione rilevata mi porta a valutare un possibile rischio per la pubblica incolumità per chiunque tenti, volontariamente o meno, l'ingresso in queste aree considerata anche la contiguità ad aree abitate e frequentate.

Il DTC Ing. Atena mi conferma che l'ATI, attualmente, non ha la disponibilità di tali aree poiché queste, a valle del parziale dissequestro operato dall'Autorità Giudiziaria, sono tornate nella disponibilità del Comune. Pertanto la Molfetta Newport non è più in grado di provvedere al ripristino delle recinzioni né di istituire un servizio di vigilanza. Conseguentemente, come riferito dall'Ing. Atena, la gestione in sicurezza del sito è demandata al Comune.

In conclusione, al fine di poter espletare l'incarico conferitomi nella pienezza degli obblighi di legge derivanti dal ruolo assunto, le chiedo di chiarire inequivocabilmente a chi spetti il ripristino ed il mantenimento delle recinzioni e darcene pronta informazione per le attività susseguenti ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.

Della presente ho informato il Direttore dei Lavori designato Ing. R. Marconi.

Confidando in un Suo sollecito riscontro, resto a disposizione per qualsiasi confronto.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Arch. Gabriele Rossetti
